

Hadar Ramataim, 21 marzo 1961 (Israel)

Illustre Prof. Fausto Pitigliani  
Presidente della Comunità Israelitica – ROMA

Da Lei interpellato circa i miei ricorsi intorno alla Biblioteca esistente presso la Comunità Israelitica di Roma, mi premuro di riferirle quanto appreso. Come Lei sa, durante il 1927-28, riordinato il vecchio archivio della Comunità [...] ebbi varie occasioni di prendere visione del contenuto della biblioteca. L'origine dell'archivio e quello della biblioteca erano comuni; l'uno aveva raccolto il materiale manoscritto, la seconda il materiale a stampa, che si erano venuti accumulando da prima del Cinquecento a tutto l'Ottocento, nelle note cinque Sinagoghe romane e nelle altrettanto note trenta confraternite pie che esistevano nel ghetto. Inoltre, man mano che alcune famiglie si erano andate estinguendo, si era mantenuto l'uso di non venderne le raccolte di libri ebraici, ma di trasferirle nella loro intierezza alla biblioteca della Comunità. Come l'archivio, così anche la biblioteca era ricchissima di opere che datavano dal Cinquecento in poi, giacché gli incunaboli erano stati conservati a parte. La biblioteca era posta nella sala delle colonne della Comunità, e occupava una fila ininterrotta di scaffali nella parete opposta alle finestre, ed altre due file di scaffali posti lungo le pareti minori. Tutti gli scaffali erano ripieni di libri (sistemati in una sola linea). I libri erano per la maggior parte in ebraico; pochissimi in italiano od in altre lingue. Una delle visite più accurate della biblioteca, fu da me fatta dopo poco (forse nel 1932) sotto la guida del Prof. Isaia Sonne, espertissimo bibliofilo e mio buon amico. Egli mi fece sfogliare delle preziose opere cinquecentesche stampate da Bomberg, da Giustiniani, da Bragadin, e mi indicò ripiani e ripiani di altre opere stampate nel Seicento e nel Settecento, specialmente a Venezia e a Livorno. Numerose erano anche le prime edizioni di libri di preghiera [...] Certo nessun'altra biblioteca ebraica italiana possedeva altrettanti tesori librari, e la superavano pochissime altre fuori d'Italia. Mi dispiace di non aver potuto rispondere con maggiori particolari alla Sua richiesta, ma spero che queste mie righe le abbiano dato un'idea di quanto io apprezzassi quella biblioteca.

Mi abbia con i miei migliori saluti cordiali.

Avv. Attilio Milano

**Diacronie** Studi di Storia Contemporanea  [www.diacronie.it](http://www.diacronie.it)

Risorsa digitale indipendente a carattere storiografico. Uscita trimestrale. [redazione.diacronie@hotmail.it](mailto:redazione.diacronie@hotmail.it)

**Comitato di redazione:** Marco Abram – Giampaolo Amodei – Jacopo Bassi – Luca Bufareale – Alessandro Cattunar – Davide Chierigatti – Alice De Rensis – Barbara Galimberti – Deborah Paci – Alessandro Petralia – Fausto Pietrancosta – Martina Sanna – Matteo Tomasoni – Luca Zuccolo.



**Diritti:** gli articoli di *Diacronie. Studi di Storia Contemporanea* sono pubblicati sotto licenza Creative Commons 2.5. Possono essere riprodotti a patto di non modificarne i contenuti e di non usarli per fini commerciali. La citazione di estratti è comunque sempre autorizzata, nei limiti previsti dalla legge.